

## OGGI SI REPLICA: VIA LIBERA ALLE PARI

### L'altra polemica

Albergatori contro l'ordinanza targhe alterne che non esclude i turisti, mentre il capogruppo della Lega Alberto Ribolla polemizza: dimenticata l'esenzione anche per autoscuole e autonoleggi  
A destra via Battisti, piazzale Oberdan e via Tasca



# «Le targhe alterne penalizzano i negozi»

## Ascom e Confesercenti bocciano la misura antismog: incassi calati

– BERGAMO –

«Dilettantismo», «improvvisazione». E un palese invito a «disertare la città per fare shopping nei centri commerciali». Le associazioni di categoria non usano mezzi termini per bocciare l'ordinanza targhe alterne. E ora si invoca che sia quanto meno sospesa il 5 gennaio, giorno di avvio degli agognati saldi invernali. Bocciatura quindi su tutta la linea da parte di Ascom e Confesercenti. Non solo: i rappresentanti delle due maggiori associazioni di categoria criticano l'amministrazione comunale, sindaco Gori in testa, per non essere state coinvolte nel concertare l'ordinanza targhe alterne. A sparare le prime bordate è Oscar Fusini, direttore generale di Ascom-Confcommercio: «A parte che da un anno e mezzo non ab-



SEMIDESERTA  
Viale Roma (foto De Pascale)

biamo mai avuto il piacere di conoscere l'assessore all'ambiente – esordisce – crediamo che la via giusta è quella del confronto anche con le associazioni sindacali del commercio». Targhe alterne quindi out. E i livelli di pm10? «L'in-

quinamento c'è – aggiunge Fusini – ma questo è un periodo delicato dell'anno: ci sono i saldi in partenza e far passare il messaggio che il centro città non è più di facile accesso al traffico privato per questi 4 giorni, è un invito ad andare nei

centri commerciali. I più colpiti sono proprio i commercianti del centro, soprattutto quelli di abbigliamento e calzature. Nemmeno il distretto urbano del commercio ne sapeva qualcosa».

**STESSO TONO** anche da Confesercenti: «Il periodo natalizio e l'avvio dei saldi è per tutti i settori del commercio un'importante occasione di lavoro, direi la più importante dell'anno – aggiunge il vicedirettore Filippo Caselli –. Ciò determina una condizione di vantaggio per le polarità commerciali esterne, in questo momento più accessibili al traffico. Se possibile ripenserei almeno la data del 5 gennaio, data di inizio dei saldi. Ci sono già lamenti degli operatori, di fronte al calo delle vendite quotidiane».

**Giuseppe Purcaro**

